

LE ECCELLENZE SICILIANE

PENSATA E CREATA DAL GIORNALISTA FELICE CAVALLARO CHE HA PUNTATO SULL'AGRIGENTINO, TERRA DI PAGINE

# Sulle orme degli scrittori, una strada li racconta

Da Pirandello a Sciascia, da Camilleri a Rosso di San Secondo occasioni per rilanciare il turismo nei luoghi dei grandi autori

L'ideatore Cavallaro: «È importante fare rete non solo tra istituzioni, ma tra imprese per mettere a sistema l'offerta di un percorso letterario che attrae già molti visitatori».

Simonetta Trovato  
PALERMO

••• Ricordare che Pirandello è sepolto sotto un pino, nella sua casa di Agrigento; che la vera Vigata è Porto Empedocle, che Rosso di San Secondo amava le vie nissene quasi quanto Sciascia la sua Racalmuto... e così via, gli altri grandi che da questa lingua d'Italia hanno tirato fuori umori, colori, spesso i primi pensieri. Dalla ferma convinzione che l'Agrigentino sia terra di pagine - con una sortita fuori confini a Caltanissetta - è nata la Strada degli Scrittori, pensata e creata dal giornalista Felice Cavallaro che è riuscito in un'impresa pressoché impossibile, far dialogare non solo i Comuni legati ai nomi dei protagonisti, ma anche enti istituzionali come la Regione.

La Strada è quindi la SS 640 di Porto Empedocle che attraversa la Valle dei Templi. «Siamo qui perché crediamo che la cultura possa creare economia, pertanto investiamo in questo progetto insieme alla Strada degli Scrittori», spiega il presidente dell'Ars, Giovanni Ar-

dizione che annuncia la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 6 luglio ad Agrigento per celebrare il 150° anniversario della nascita di Luigi Pirandello. E annunciando che il Premio Pirandello della Fondazione Sicilia sarà consegnato quest'anno per la prima volta proprio ad Agrigento. Sostegno anche dagli assessori regionali ai Beni culturali e al Turismo, Carlo Vermiglio e Anthony Barbagallo; dal vice presidente del Distretto turistico Valle dei Templi, Giovanni Ruvolo; e dai numerosi sindaci dei paesi coinvolti: da Favara e Porto Empedocle, rispettivamente guidati da Anna Alba e Ida Carmina, a Racalmuto, rappresentato dall'assessore alla Cultura, Salvatore Picone.

Sempre più entusiasti i sindaci

### E FINO AL 7 LUGLIO C'È GIÀ UN FESTIVAL TRA LEZIONI, INCONTRI MUSICA E SPETTACOLI

delle amministrazioni coinvolte in un progetto che, per usare le parole del suo ideatore, il giornalista Felice Cavallaro padre della Strada degli Scrittori, «intende ricostruire nei luoghi dei grandi autori, le oc-



Il cartello sulla Strada Statale «640» che pubblicizza «La Strada degli Scrittori»

casione per i turisti e la comunità di vivere il territorio e la grandezza di ciò che offre in termini di cultura, di bellezza, di eccellenza».

La Strada degli Scrittori, ha co-

munque già un punto di partenza: un vero e proprio festival che è già in corso e continuerà fino al 7 luglio. Per il momento, coinvolge i comuni di Agrigento, Caltanisset-

ta, Porto Empedocle, Favara, Racalmuto e Palma di Montechiaro, sulle tracce di Luigi Pirandello, Pier Maria Rosso di San Secondo, Andrea Camilleri, Antonio Russe-

lo, Leonardo Sciascia e di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

«È importante fare rete non solo tra istituzioni, ma tra imprese per mettere a sistema l'offerta di un percorso letterario che attrae già molti visitatori», spiega Felice Cavallaro che annuncia - dall'1 al 7 luglio - il primo Master di scrittura coordinato dall'ex ministro Massimo Bray, oggi a capo della Treccani; il concorso «Uno, nessuno e centomila» con studenti da ogni parte del mondo. La prossima tappa è a Porto Empedocle ed è dedicata a Camilleri: oggi alle 10 alla Torre Carlo V, si presenta il libro «Il Petrolio? Meglio sotto terra» di Alessandro Cacciato e mostra su «I giorni dell'alluvione». Alle 11 «Echi Pirandelliani» alla scuola Media Rizzo e alle 18.30 talk letterario «Sulla strada della giustizia» con Gero Micciché. Domani, alle 10 «Piace il vino a San Calò» e alle 21 «A cena con Andrea Camilleri» a cura di Totò Collura. Sabato (replica domenica) itinerario «Andrea Camilleri, Vigata e i luoghi dello sbarco», alle 21 lo spettacolo «Il mare e la Strada degli Scrittori» con Francesco Maria Martorana e Michelangelo Balistreri. Domenica si chiude con il caffè letterario: «Canì senza padrone» di Carmelo Sardo e lo spettacolo «Sicilia: musica e letteratura» del Gruppo di Canto Popolare favarese. («SIT»)

LETTERATURA. La terza edizione del festival di ottobre avrà come ospite d'onore l'artista, massimo interprete di Bach: quest'anno oltre alla narrativa grande spazio alla musica

## Bahrami, pianista in fuga dal regime simbolo di «Migranti»

PALERMO

••• La terza edizione del Festival delle Letterature migranti si terrà a Palermo dal 4 all'8 ottobre. Quest'anno il leitmotiv sarà la musica e l'ospite d'eccezione è il pianista iraniano Ramin Bahrami, costretto a emigrare a 11 anni dal suo Paese natale dopo l'avvento del regime di Khomeini, trovando rifugio proprio in Italia. Bahrami è considerato il massimo interprete di Bach e al compositore tedesco deve la sua vita che gli permise di appassio-

narsi a 5 anni alla musica classica vincendo qualche anno dopo una borsa di studio a Milano. Bahrami si sente italiano e sul tema della migrazione è particolarmente sensibile, tanto da dedicare la sua opera all'importanza del confronto continuo tra culture.

Il pianista iraniano sarà la guest star del Festival, ma il resto del programma è ancora in divenire. Il comitato organizzatore è al lavoro per rendere Palermo per quattro giorni al centro delle influenze arti-

stiche del Mediterraneo. Centinaia di ospiti provenienti da tutto il mondo, incontri e spettacoli in decine di luoghi della città: palazzi storici aperti alla grande pubblico, teatri, università e scuole saranno al centro degli eventi che animeranno la città.

Ieri al Museo internazionale delle marionette Antonio Pasqualino, l'incontro «Verso il Festival delle Letterature migranti: Le migrazioni fisiche e le migrazioni immateriali. I diversi linguaggi narrativi e

artistici. Contaminazioni per raccontare il Contemporaneo» ha gettato le basi per la nuova edizione che riparte dalle prime due fortunate kermesse.

«Questo è un festival generalista, che intende leggere la realtà contemporanea attraverso il fenomeno delle migrazioni, che parla al Mediterraneo - spiega direttore artistico Davide Camarrone - e che vuole fornire una griglia di interpretazione del contemporaneo attraverso la letteratura, in un mo-

mento storico che da un lato offre moltissimi strumenti di informazione ma dall'altro pochi strumenti di comprensione noi cerchiamo di promuovere la cultura, il confronto diretto e l'incontro. Le letterature migrano i popoli. Li accolgono e li accompagnano. Li fanno conoscere. Dove non vi sono letterature, la paura mette le sue radici».

I componenti del comitato del Festival: Dario Oliveri, Andrea Inzerillo, Agata Polizzi e lo scrittore

Roberto Chifari

Giorgio Vasta sono al lavoro per definire i dettagli del calendario. «Stiamo lavorando - dice lo scrittore Giorgio Vasta - per delineare un programma dettagliato di eventi che daranno l'opportunità a tutti di seguire ciò che interessa senza perdere il filo conduttore. Il Festival sarà articolato in diverse sezioni e sottosezioni». L'ultima edizione ha portato nel capoluogo 143 ospiti tra autori, discussant, editori e artisti, 64 incontri letterari e artistici e la partecipazione del premio Nobel per la Letteratura, lo scrittore nigeriano Wole Soyinka. (RCR)



QUESTO WEEKEND SU





# ERMAL META

PRESENTA

## VIETATO MORIRE

26 LUGLIO PALERMO

TEATRO DI VERDURA

28 LUGLIO ZAFFERANA ETNEA (CT)

ANFITEATRO FALCONE BORSELLINO

WWW.RGS.FM CH. 715 DIGITALE TERRESTRE N° VERDE 800.102.700